

► CIVIDALE

Il preminente aspetto culturale del riconoscimento Unesco a Cividale patrimonio dell'umanità ha più alto valore in funzione del portato innovativo della "rete" longobarda così come strutturata nella candidatura. Le novità consistono nella struttura "seriale" che coinvolge l'Italia dal Nord al Sud; nell'adozione di un innovativo Piano di gestione costruito sia a livello di "rete" complessiva, sia di singolo territorio; nella previsione costitutiva di "Itinerari longobardi" regionali, nazionali ed europei (che consentono la creazione di "pacchetti" turistici altamente diversificati); e soprattutto nella inclusione nel piano di gestione di uno specifico e inedito piano per lo sviluppo socio-economico dei territori, novità assoluta per l'Unesco. L'insieme si configura, in sintesi, come un "sistema" turistico-culturale-economico articolato in modo organico con l'individuazione di obiettivi e azioni, giuridicamente fondate su uno strumento di programmazione a breve, medio e lungo termine formalmente approvato e fatto proprio da Regioni, Province, Comuni e dalle altre realtà coinvolte nella candidatura, oltre che dallo stesso Ministero per i Beni e le attività culturali.

Eccezionale, ai fini della promozione di un "sistema" organico così concepito, la vetrina offerta dall'Unesco: essa consente la massima visibilità internazionale e – secondo le rilevazioni della stessa istituzione – ha una efficacia equivalente, in termini di promozione, a una campagna d'immagine da 9 milioni di dollari. Il punto, piuttosto, è come sfruttare al meglio tale eccezionale opportunità. È fondamentale, allora, rilevare che il "modello" coordinato proposto dal Piano di gestione "longobardo" si inquadra in una logica "di sistema" e nell'ottica di "sviluppo integrato" Cultura-Economia. Tre le linee-base che animano il "sistema": qualità e tipicità per quanto riguarda le produzioni da valorizzare; impegno al massimo utilizzo di ogni capacità innovativa; attività intensiva e permanente di formazione e adeguamento del personale per le aziende di interesse turistico-commerciale: oltre a saper produrre in modo mirato occorre anche "saper vendere" il territorio nel suo complesso. In altre parole, si prospetta una riqualificazione complessiva dell'apparato turistico si da consentirgli di aprirsi a nuove prospettive. Le linee-base del "sistema" sono frutto dei contributi forniti da professionisti, docenti universitari, esperti economici e bancari, realtà associative di categoria: tutti inizialmente coordinati (caso dav-

I tesori dell'umanità: Cividale cala i suoi assi dopo l'ok dell'Unesco

Rete Langobardorum: ecco i progetti culturali e turistici
Valitur e Agrifood le prime prove di promozione integrata

vero singolare) da due associazioni – Patriarcato di Aquileia e Carta di Cividale – le quali fin dal 2005 hanno dato impulso ad attività progettuali per la valorizzazione della condivisa eredità longobarda, d'intesa con i Comuni di Cividale e Brescia. Operazioni sostenute da Banca FruitaAdria e dalla Fondazione Cab. Intento comune: dar corso a iniziative turistiche e aprire nuove prospettive e opportunità per giovani neolaureati e neodiplomati. Recette nel pdg "longobardo", tali linee-base so-

no divenute l'intelaiatura delle prospettive operative e di sviluppo.

Nella nostra regione, che ha avuto il ruolo di capofila nella candidatura e di ideatore-apripista nella costruzione del meccanismo di sviluppo economico, le operazioni sono proseguite durante i quattro anni di attesa del pronunciamento Unesco. In Fvg la linea progettuale è stata perfezionata sino alla istituzione di una cabina di regia (MidLand) per lo sviluppo dell'area turistico-economica. Tale nu-

cleo-pilota ha dato il via a un articolato processo operativo, organizzativo e di coordinamento che prevede la compartecipazione su progetti della Regione, dell'Unioncamere regionale, dei Comuni interessati agli itinerari, di enti locali, di imprese e altre realtà dell'economia e della finanza. Tra gli obiettivi più rilevanti, nel medio termine, c'è lo studio e la realizzazione di nuovi strumenti di commercializzazione a livello nazionale e internazionale e la assistenza per la progressiva definizione di



Uno scorcio di Cividale che l'Unesco ha iscritto fra i tesori dell'umanità

accordi o patti territoriali.

Sono intanto già in gestazione le prime iniziative organizzative per le imprese a regia MidLand, finalizzate alla promozione integrata delle produzioni e del territorio di riferimento. Un primo intervento, in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Attività produttive e Turismo, si pone l'obiettivo di impostare dei percorsi integrati che tocchino luoghi rilevanti delle produzioni di qualità del Fvg. Il secondo intervento è riferito alle tipologie Interreg Italia-Slove-

nia curate dall'Assessorato regionale alle attività internazionali. Due i progetti in itinere approvati: Valitur (lead-partner il Civiform di Cividale; oggetto: il rilancio transfrontaliero delle Valli del Natisone-Torre-Judrio e dell'Alto Isonzo) e Agrifood (lead-partner lo stesso Comune di Cividale; oggetto: lo sviluppo dell'agroalimentare e dell'enogastronomia quali elementi strutturali di sviluppo turistico collegati ai "poli" culturali).

Bruno Cesca
DIREZIONE REGIONALE